



EDIZIONI EZIO PAGANO  
I TASCABILI DELL'ARTE

- GIOVANNI LETO
- TITINA MASELLI
- HSIAO CHIN
- MICHELE CANZONERI
- MICHELE COSSYRO
- VALERIO ADAMI
- CIRCUMNAVIGAZIONE 2
- GAI CANDIDO
- FRANCESCO GRASSO
- SILVIO GUARDÌ
- GUIDO BARAGLI
- MARCELLO DE FILIPPO
- ROSSELLA LEONE
- CARLO LAURICELLA
- JOSÈ MOREA
- CIRCUMNAVIGAZIONE 3
- ALBERTO PARRÉS
- HILDE MARGANI
- MELCHIORRE NAPOLITANO
- SALVATORE PROVINO
- HUBERT BYERS
- TOTI GARRAFFA
- PIERO MONTANA
- PINO ROSA
- DELFO TINNIRELLO
- YOSHIN OGATA
- CIRCUMNAVIGAZIONE 4
- LILLO RIZZO
- LEONARDO SANTOLI
- GUARDÌ, LETO, RIZZO
- ROSARIO BRUNO
- CIRCUMNAVIGAZIONE 5
- MIMMO CATANIA
- GAI CANDIDO
- JUAN ESPERANZA
- ALESSANDRO BAZAN
- ANGELO CASCIELLO
- ALBERTO DE BRAUD
- GIOVANNI CASTIGLIA
- RENZA SCIUTTO
- GINO CILIO
- FRANCO PANELLA
- FRANCESCO FINOCCHIARO
- ROLAND SCHEFFERSKI
- JUAN ESPERANZA
- FRANCESCA BORGIA
- ANTONIO FREILES
- SALVO BONNICI
- ANNA GUILLOT
- CIRCUMNAVIGAZIONE 8
- ALFONSO SIRACUSA
- MUSEUM
- CIRCUMNAVIGAZIONE 10
- CIRCUMNAVIGAZIONE 11
- CIRCUMNAVIGAZIONE 12
- RAIMONDO FERLITO
- CARMELA CORSITTO
- IKE
- FILLY CUSENZA
- GIUSEPPE TORNATORE
- GILLO DORFLES
- FERDINANDO SCIANNA
- ROSARIO ARIZZA
- SANDRO SCALIA
- MATIZ & VISCUSO
- LEO MATIZ
- SARO MIRABELLA
- TIPO (ELISA TERRANOVA)
- INDIGEST
- SICILIA
- ANGELO DENARO
- FUORI ROTTA
- OFF-COURSE
- DOLCE ACQUA SALATA
- ANGELO PITRONE
- PIERO VIOLANTE
- HOTEL DES ETRANGERS
- ANNA GUILLOT
- OLTREMARE, NON È L'AMERICA
- ANNA GUILLOT
- PALERMO-CORDOBA ANDATA E RITORNO
- MI PRESENTO, EZIO PAGANO. IO LA PENSO COSÌ ...
- E LE STELLE STANNO A GUARDARE.
- NOTES, APPUNTI DI VIAGGIO.
- LO SPAZIO FISICO
- RES NULLIS
- HEART. VIAGGIO FOTOGRAFICO NEL WEB
- PIANETI SOLITARI
- FLUTTUAZIONI
- L'ARTE SEGNA IL TEMPO IL TEMPO SEGNA L'ARTE
- IMMAGINI DAL PAESE DOVE FIORISCONO I LIMONI
- PITTURA ANICONICA PASSIONE MEDITERRANEA
- GIOVANNI LETO RACCONTI DI CARTE
- FONDAZIONE FRAGILE ROSARIO BRUNO
- PUCA LATELLA (UN LUCA D'ANTAN?!)

ANNA GUILLOT IT IS

# ANNA GUILLOT IT IS

95

EZIO PAGANO

## Museum

Osservatorio dell'arte contemporanea in Sicilia

Via Luigi Cherubini, 12  
90011 - Bagheria (Pa)

Italy Tel. (+39)  
091.968020  
091.967693  
338.6516463

www.museum-bagheria.it  
museumbagheria@tin.it



EDIZIONI EZIO PAGANO  
I TASCABILI DELL'ARTE 95

IS



**LESS IS MORE,  
attualità di MIES**



## ANNA GUILLOT IT IS

Ezio Pagano Arte Contemporanea

febbraio/marzo 1995



### di

Anna Guillot

### fotografie

Giangabriele Fiorentino

Silvio Governali

### testi

Giovanni Iovane

### progetto grafico

Giuliana Polimeni

### traduzioni

Raphael Jesurum

Emanuela Nicoletti

### stampa

Officine tipografiche

Aiello e Provenzano

# ANNA GUILLOT IT IS



MUSEUM, Osservatorio per l'Arte Contemporanea in Sicilia

## KOODOOKARCHIVE

Guillot, Anna < 1950 >

Anna Guillot : IT IS

Bagheria : Ezio Pagano, 2018 (I tascabili dell'arte; 95)

1. Guillot, Anna – Cataloghi.

709.2 CDD-23 SBN Pal0309552

CIP - Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"

In copertina

"IT IS" 1994

Tecnica mista su tavola,- 36 x 36 x 3 cm

© copyright 2018 Ezio Pagano

## 7. ANNA GUILLOT IT IS

Giovanni Iovane

## 12. ENGLISH TEXT

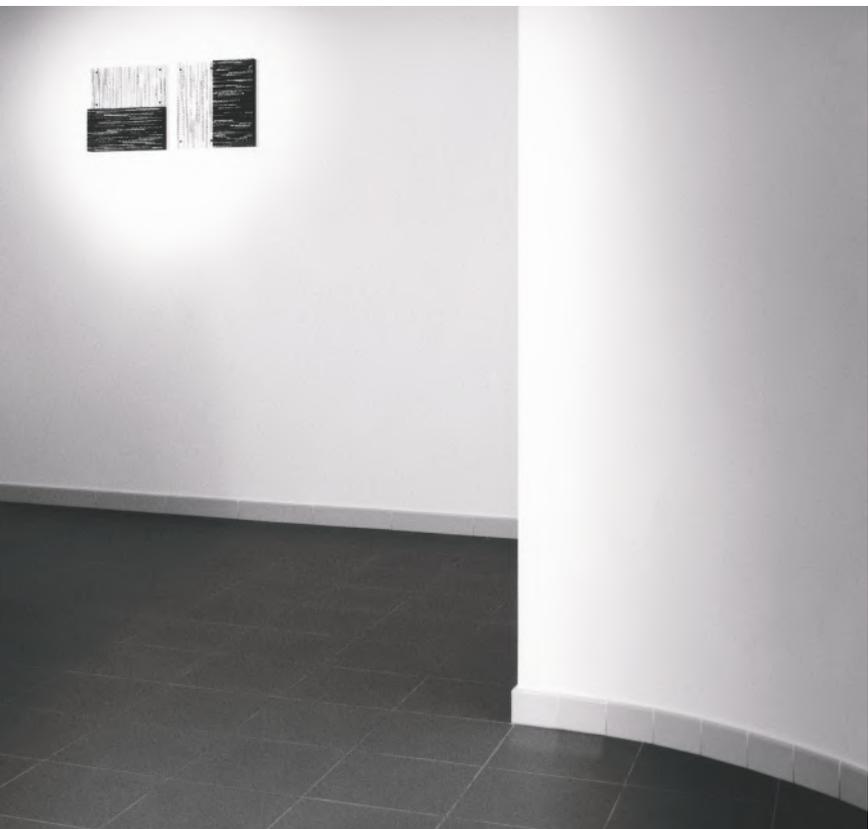
## 15. OPERE

## 37. BIOGRAFIA BIBLIOGRAFIA



## ANNA GUILLOT. IT IS

Giovanni Iovane



Per effetto di una *proliferazione più o meno lineare* la scrittura dell'arte (da non confondere con la scrittura "nell'arte" che implica anche una teoria critica), dopo le esperienze della Poesia Visiva e dell'Arte Concettuale, è diventata un ready-made di se stessa.

La scrittura non è più un atto transitivo del lavoro del linguaggio; non è, in termini economici, una sua produzione. Già Lawrence Wiener, in una intervista del 1972, aveva ammesso la natura intransitiva del ready-made: «Un artista può dire che una tazza di caffè è un'opera d'arte, ma è un emerito imbecille se dice che una tazza di caffè non è più tale solo perché è diventata un'opera».

Nello stesso modo, il ready-made – surrogato – della scrittura si presenta come un percorso di sola andata; non ritorna mai sul significato dei propri segni (in un certo senso, perfino il *Thesaurus* è un luogo di non ritorno), pur conservandone l'apparenza.

Anna Guillot lavora fin dagli anni Ottanta sulla scrittura. Nella sua storia personale, dunque, si è manifestata per intero e con rigorosa e costante applicazione questa sorta di progressiva "dislocazione" della scrittura.

Con *It is*, tuttavia, scrivere diviene non solo un effetto di ready-made ma ciò che agli esordi dell'arte concettuale si sarebbe definita una "proposizione", una idea.

In quest'opera fortemente progettuale, Anna Guillot realizza un assemblaggio di strutture primarie (strutture che certo derivano dai minimali "oggetti specifici") che recano sulla propria superficie una fitta trama di parole.

Naturalmente (ma in questo contesto sarebbe più opportuno dire "concettualmente"), tale trama non sottende un qualsivoglia discorso o semplice frase bensì il mero tessuto significativo – e non significativo – della superficie stessa.

La parola, le parole allineate in questo ordito esprimono l'idea del rumore della scrittura; un rumore organizzato secondo modelli seriali visivi che si sottraggono, nondimeno, all'articolazione piena dell'enunciato.

In un certo senso, è come se l'artista rimuovesse con un bisturi e con un microscopio (strumenti del restauratore) il nerofumo della parola; sebbene questo nerofumo noi, generalmente, pronunciamo.

Per Anna Guillot sostituire le convenzioni linguistiche (all'interno della rappresentazione visiva) con delle seriali operazioni linguistiche comporta il ricorso a semplici unità *insignificanti* (una immagine riduttiva del rumore) organizzate secondo una partitura che si ricollega al minimalismo musicale anglosassone (ed è per questo motivo che forse il Minimalismo ma sicuramente il minimalismo di Anna Guillot, come ha notato Salvatore Enrico Failla si offre alla vista ma anche e contemporaneamente all' "ascolto"). Potremmo immaginare le strutture primarie dell'artista come una conchiglia abitata da un suono che si ripete costantemente; un suono senza suggerimenti o allusioni, *ideale* come quello del mare.

La riduzione ai minimi *termini*, anzi lo svuotamento e la quasi totale ripulitura di quest'ultimi, consente una interpretazione ambivalente del lavoro dell'artista.

Così come per il "nero" di Ad Reinhardt (altro nobile ascendente di Anna Guillot), anche in questo caso si può affermare – al di là del nerofumo – che il suo lavoro rappresenta sia il vuoto che l'assenza ma che, nello stesso tempo (e qui il tempo e il ritmo sono un valore essenziale), quel sottile e persistente rumore di fondo sia la manifestazione (udibile) di una energia formatrice – parafrasando e un po' mescolando Michel Serres con lo spirito orientale.

Nello stesso modo, quella che può sembrare una aspirazione al non-detto, all'indicibile o all'inesprimibile (aspirazione che accomuna i romantici a Robert Barry – alle sue opere della fine degli anni Sessanta), può essere letta, o meglio vista come una anticipazione di parola, come ciò che la precede e non più ciò che ne resta.

Forse, con *It is* Anna Guillot ha trovato una forma transitiva per l'effetto di ready-made della scrittura d'arte.

## ENGLISH TEXT

### IT IS

Giovanni Iovane

After the phases of Visual Poetry and Conceptual Art, writing on art (as distinct from writing in art, which implies a critical theory), has become, through a *more or less linear proliferation* a "ready made" of itself. Writing is no longer a transitive act of work in language: it is not, in economic terms, its product. Lawrence Wiener, in a 1972 interview, had admitted the non-transitive nature of the "ready-made": «An artist can say that a coffee cup is a work of art, but he is a fool if he claims the coffee cup is no longer a coffee cup by virtue of being a work of art». Similarly, the ready-made surrogate of writing undergoes a one-way transformation: it never returns to the meaning of its signs while keeping its appearance. In one way, even Kosuth's *Thesaurus* is a place of no return.

Anna Guillot has worked on writing since the 1980s. Her personal development is traversed by the constant and rigorous application of this progressive "dislocation" of writing. With *It is* however, writing becomes not just a ready-made effect but that which since the beginnings of conceptual art has been termed a "proposition", an idea. In this highly planned work, Anna Guillot presents an assemblage of primary structures (structures derived from minimal "specific objects") covered with a dense network of writing. Naturally (or more appropriately in this context "conceptually") such a network does not represent a given subject or sentence but rather the signifying substrate - rather than significant - of the surface itself. The words so aligned express the idea

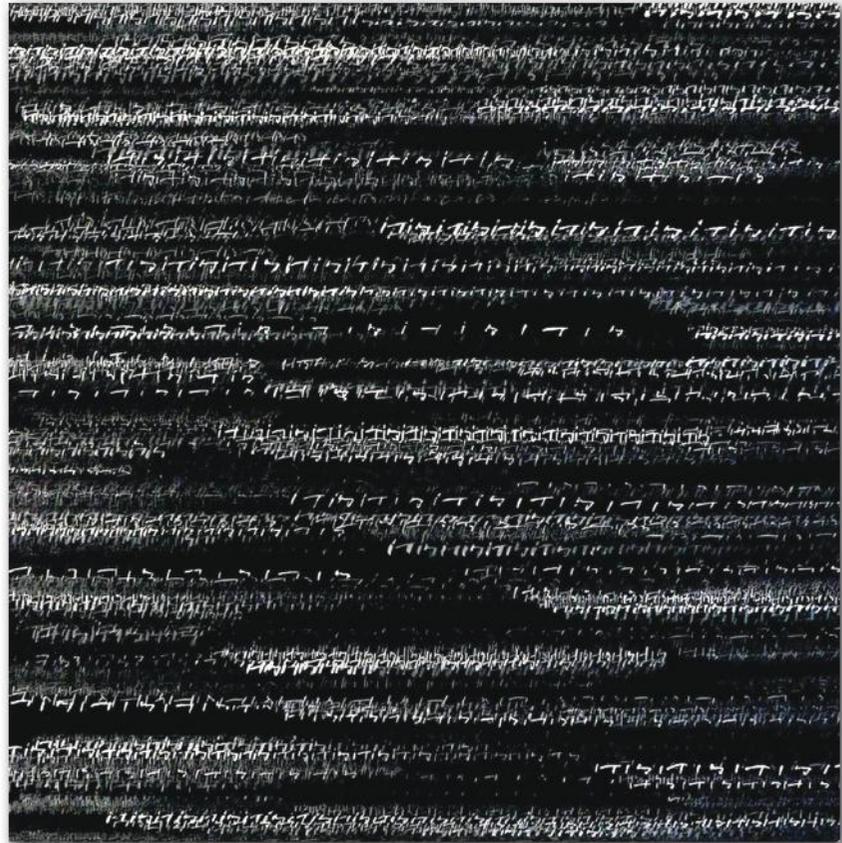
of noise in writing: a noise organised along serial visual models that eludes the full articulation of the enunciate. It is as if the artist were to remove with a scalpel and microscope the *nerofumo* of the word, albeit that we generally pronounce this *nerofumo*. For Anna Guillot, substituting linguistic conventions (within visual representation) with serial linguistic operations involves the use of simple *insignificant* units (a reductive image of noise), organised according to a score that recalls English musical minimalism (and this is perhaps why, as Salvatore Enrico Failla has pointed out, Minimalism, but certainly Anna Guillot's minimalism, offers itself to viewing, but at the same time to "listening"). We can imagine the artist's primary structures as a shell, echoing with a sound in constant repetition: a sound with no references, *ideal* as the sound of the sea. Such a reduction to minimum *terms*, the emptying and total cleansing of these terms offers

us an ambivalent interpretation of the artist's work. As for Ad Reinhardt's "Black" (another of Guillot's exalted influences) in this case too we can say —aside from the *nerofumo* that her work represents both emptiness and absence, but that at the same time (and here time and rhythm are key) that that subtle and persistent background noise is the (audible) manifestation of a formative energy (to paraphrase and mix Michel Serres with oriental thinking). Similarly, that which can appear an aspiration towards the unsaid, the unsayable or inexpressable (aspiration common to the romantics and Robert Barry - to his works of the late 60s) can be read, or rather seen as an anticipation of language, that which precedes it and no longer that which is left of it. Perhaps, with *It is* Anna Guillot has found the transitive form for the ready-made in art writing.

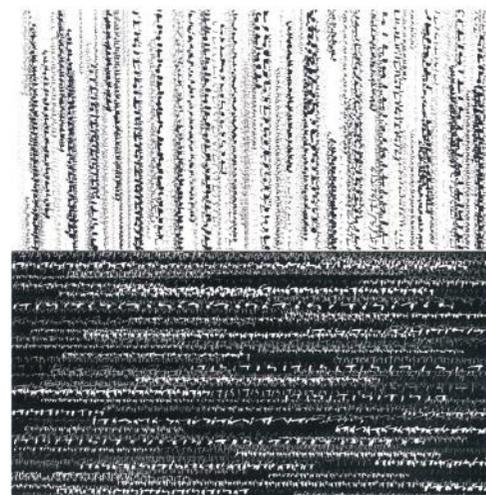
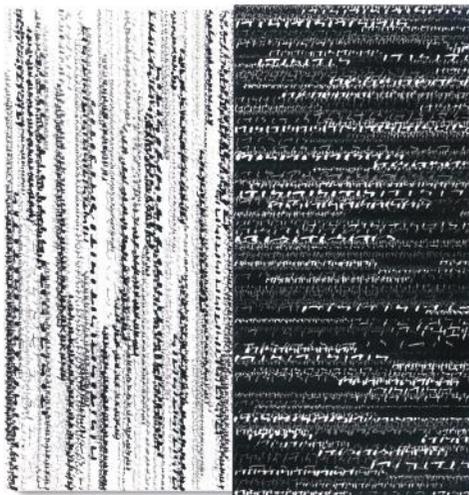




IT IS, 1998  
tecnica mista su tavola  
100 x 100 x 3 cm  
*Courtesy the artist*



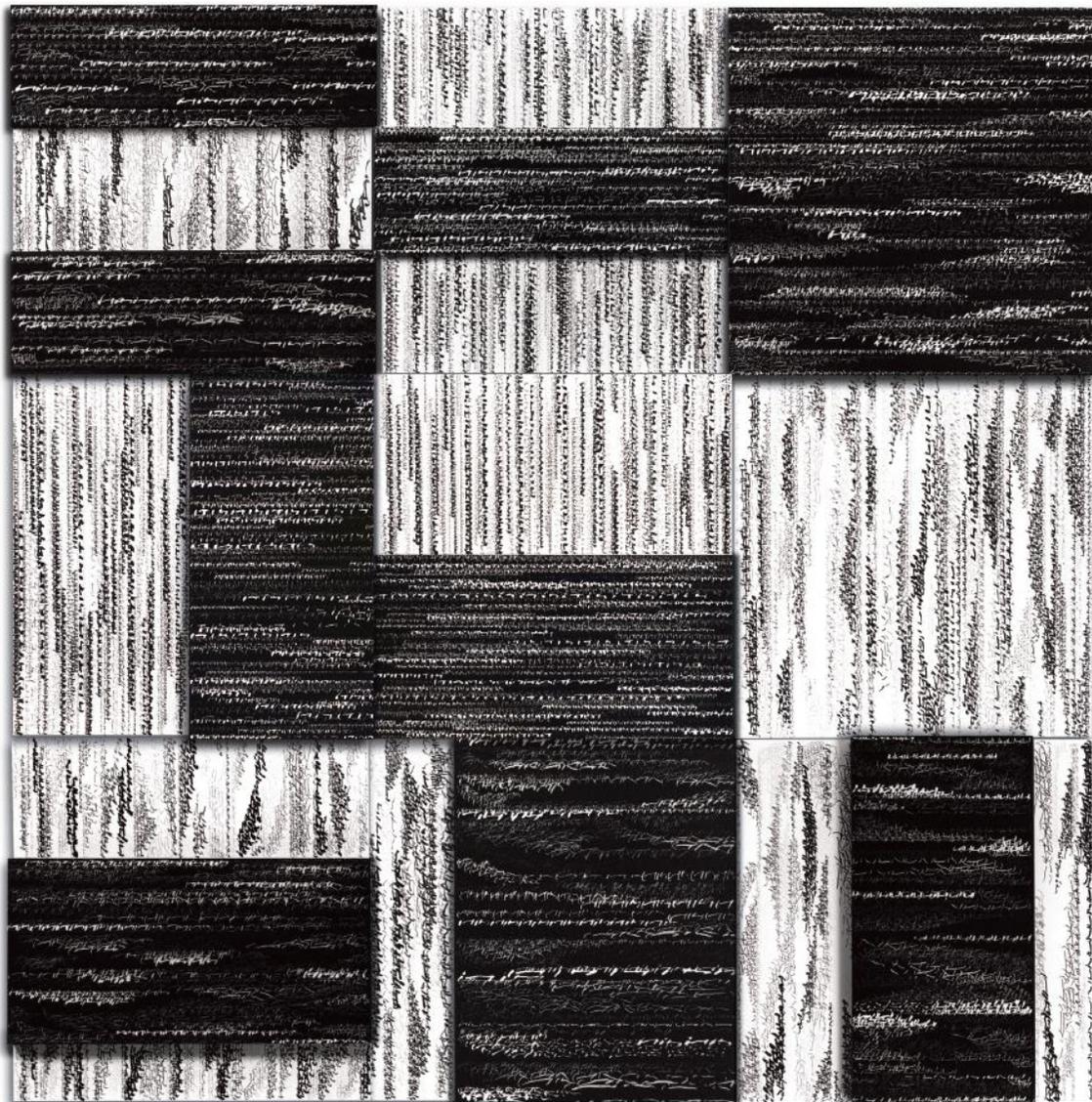
IT IS, 1998  
tecnica mista su tavola  
100 x 100 x 3 cm  
*Courtesy the artist*

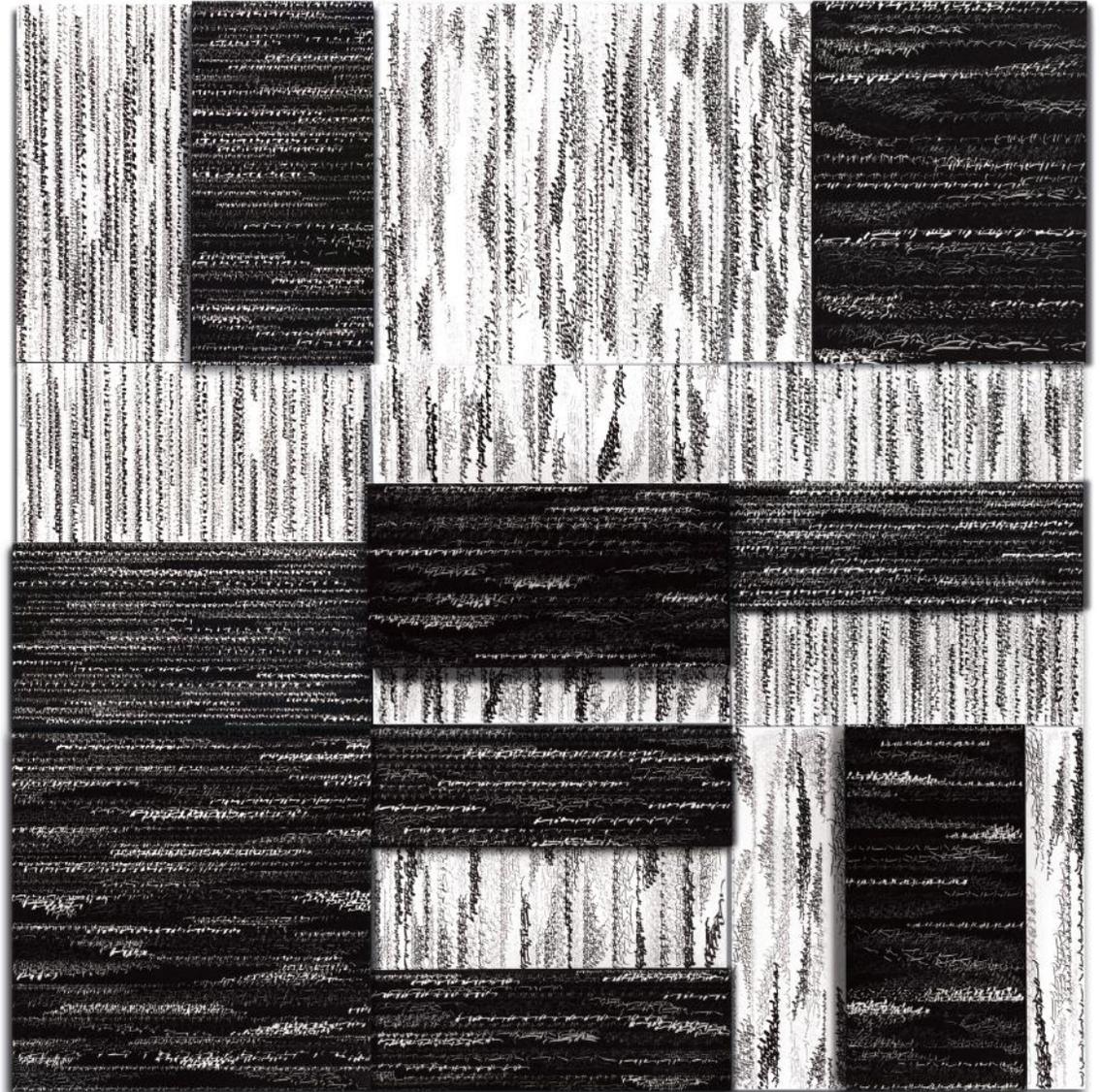


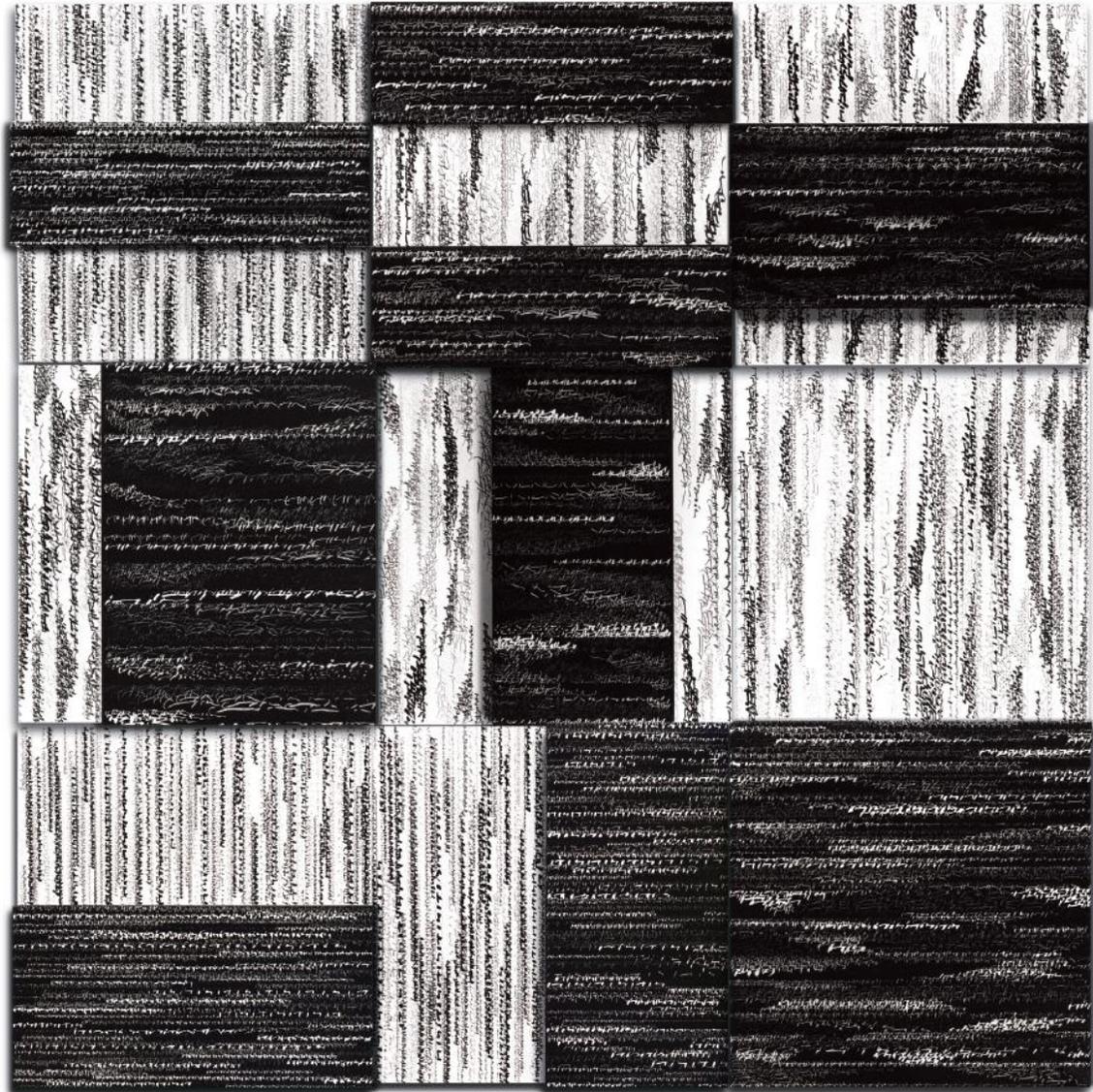
IT IS, 1998  
tecnica mista su tavola  
36 x 36 x 3 cm  
*Courtesy Museum, Bagheria*

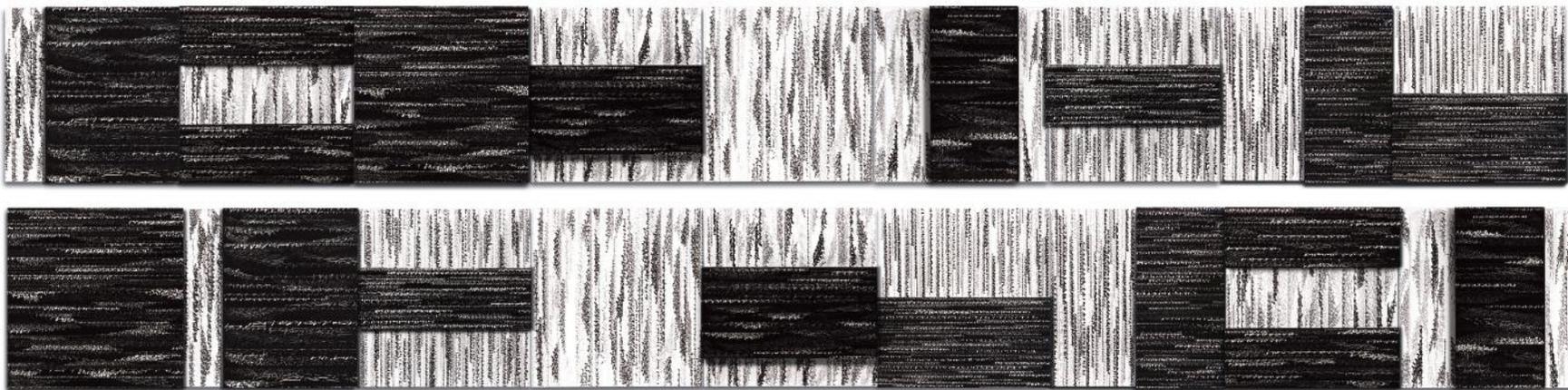


IT IS, 1994  
tecnica mista su medium density  
assemblaggio  
*Courtesy the artist*

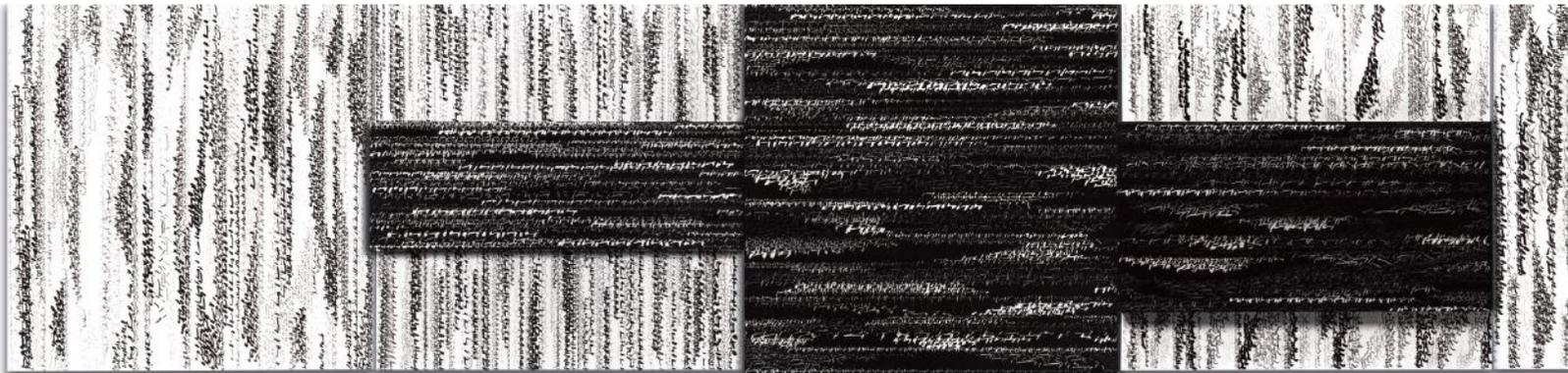


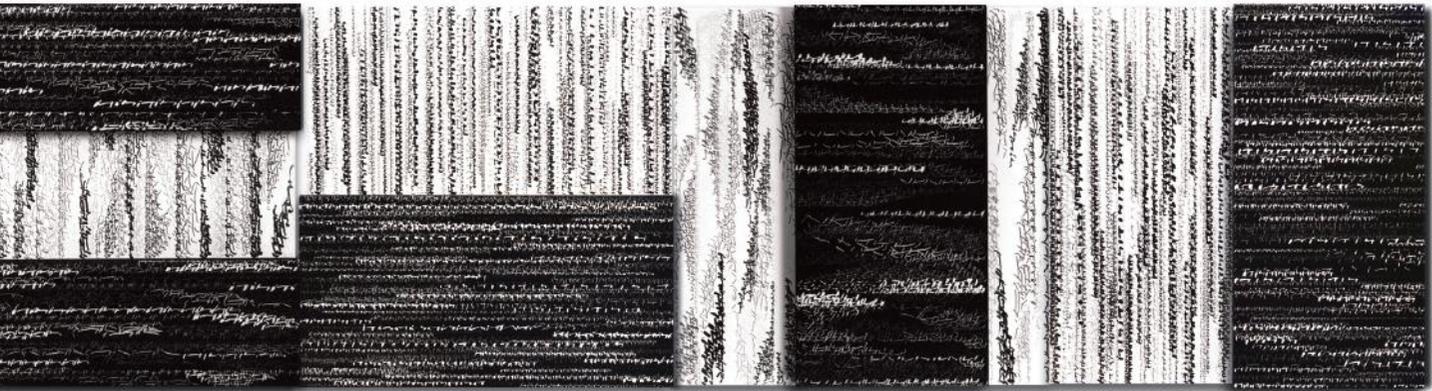






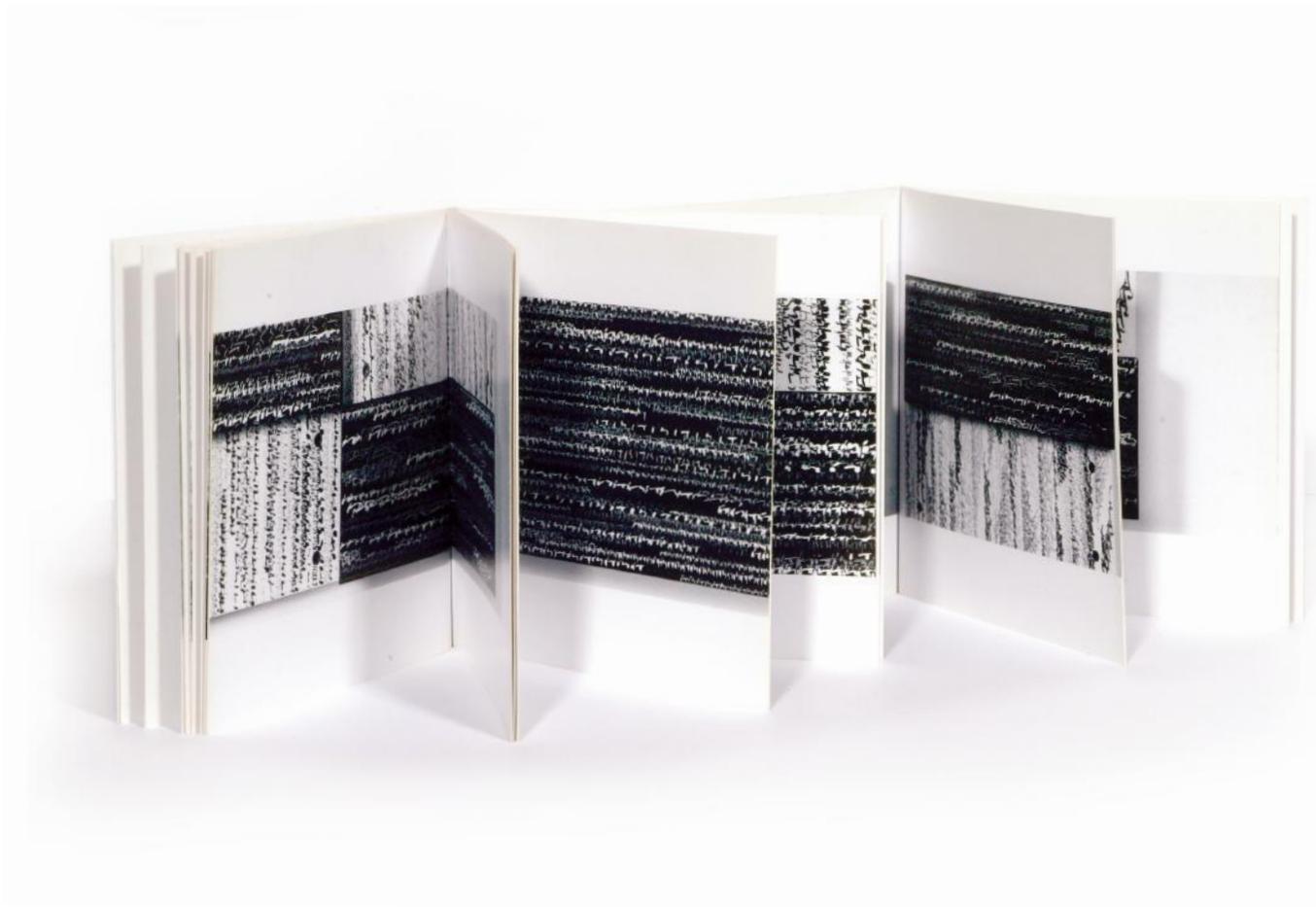
IT IS, 1994  
tecnica mista su medium density  
assemblaggio  
*Courtesy the artist*







IT IS, 1994  
libro d'artista  
Edizioni Carte d'Arte  
*Courtesy the Artist*



IT IS, 1994  
libro d'artista  
Edizioni Carte d'Arte  
*Courtesy the Artist*

**BIOGRAFIA  
BIBLIOGRAFIA  
COLLEZIONI**



## ANNA GUILLOT BIOGRAFIA



Anna Guillot nasce a Pisa, vive in Sicilia alternando soggiorni a Berlino. È professore presso l'Accademia di Belle Arti di Catania.

Impegnata in ambiti linguistici intermediali e sinestetici, negli anni '80/2000 ha collaborato con protagonisti della Poesia concreta, visiva, fonetica e della neoavanguardia italiana e con gruppi di ricerca verbo-visiva. Più recentemente, l'interesse al crossover linguistico e in particolare alla ricerca tecnologica applicata all'oggetto libro, confluisce nel progetto KoobookArchive/Lab\_KA, l'archivio-laboratorio del libro d'artista ideato nel 2007.

È stata redattore di riviste specializzate ed è collaboratore di "Arte e Critica".

Pubblica un "Folio" aperiodico e "French—Guillotine", il resoconto annuale in forma di rivista della propria attività. È autore inoltre di numerosi progetti espositivi, tra cui le edizioni di *In Series* (Spoleto/Berlino/Catania), per conto dell'Accademia di Belle Arti di Catania, *Intro\_dialogo tra i luoghi* e *The Way Things Go, Etc.* (Palermo), per gli Amici dei Musei Siciliani, e gli interventi site-specific per la Torre di Federico II (Enna), per il Comune di Enna.

Tematica costante della ricerca foto-grafica di Anna Guillot è l'identità, a iniziare dall'entità singola del proprio nome, passando al *Selbst* ed estesa ai luoghi, ovvero attraversata da connotazioni psicologico-ludiche ma anche prossemico-antropologiche.

Anna Guillot, born in Pisa (I), lives and works in Catania and Berlin. She teaches at the Academy of Fine Arts of Catania. Active in linguistic, intermedial and synesthetic contexts, in the 1980s and 2000s she worked with leading figures of concrete, visual and phonetic poetry and of the neo-avantgarde and with spoken-visual word research groups. More recently, her interests in technological research applied to the artist's book/object have merged together in the project KoobookArchive/Lab\_KA, an archive-experimental workshop on the artist's book created in 2007. She has edited specialist journals and collaborated with "Arte e Critica". She publishes an aperiodic "Folio" and "French-Guillotine";

a yearly account of her work in magazine form. She is also creator of many exhibition projects including the editions of *In Series* (Spoleto/Berlin/Catania), for the Catania Academy of Fine Arts, *Intro\_dialogo tra i luoghi and The Way Things Go, Etc.* (Palermo), for the Amici dei Musei siciliani, and the site-specific interventions for the Tower of Frederick II (Enna), on behalf of the Municipality of Enna. A constant theme in the photo-graphic research of Anna Guillot is identity, beginning with the single entity of her own name, moving then into the *Selbst* and extending to places, namely those imbibed with psychological-ludic and also proxemics-anthropological connotations.

2018: *Journey to the End of Writing*, Palazzo Manganelli, Catania (personale); *ArtsLibris 9, International Fair of Artists' Books and Contemporary Editions/Spazio Libro d'Artista* Messina, Barcelona.  
 2017: *Relics*, Palazzo Manganelli, Catania.  
 2016: *Other Identity. Altre forme di identità culturali e pubbliche*, Loggia della Mercanzia, Genova; *In Series #2. Il multiplo d'artista. Attualità e prospettive di un genere*, Palazzo della Cultura, Catania.  
 2015: *Mémoires, en hommage à Georges Perec*, Chiesa Madonna del Pozzo, Spoleto (personale); *Anatomies*, Palazzo Manganelli, Catania; *Ezio Pagano. Estratti da una collezione*, cura Marco Meneguzzo, Fabbriche Chiaramontane, Agrigento; *SAC. La collezione della Galleria Regionale del Museo Bellomo*, ex Convento Sant'Agostino, Siracusa; *Domus Armenorum*, cura Sara Liuzzi, Chiesa Sant'Andrea degli Armeni, Taranto.  
 2014: *The Way Things Go, etc.*, Oratorio San Mercurio, Palermo; *In Series\_artist's multiples*

*for a multiple show*, Palazzo della Cultura, ex Convento San Placido, Catania; *The London Art Book Fair*, Whitechapel Gallery, London; *Inviti & cartoline d'Artista*, Galleria Provinciale d'Arte Moderna e Contemporanea, Messina.  
 2013: *Ego*, Fotogalerie Friedrichshain, Berlin; *In Series\_artist's multiples for a multiple show*, Biblioteca Comunale "G. Carducci", Spoleto/RARE Office, Berlin; *Intro\_dialogo tra i luoghi*, Oratorio San Lorenzo, Palermo.  
 2012: *Ma nessuno mai! Verso nuove forme di contaminazione mediale*, Palazzo Natta, Como; *Künstlerbücher KoobookArchive*, RARE Office, Berlin; *Il Paesaggio in Transito*, cura Sarah Klingemann, Librairie A Balzac A Rodin, Paris.  
 2011: *In Libertà*, Complesso S. Michele degli Scalzi, Pisa; *BAU #8*, LuC.C.A. Center of Contemporary Art, Lucca; *Biblioteca Prospero*, Libreria Pecorini, Milano; *Artist's books from Italy*, Universidad Centoccidental "Lisandro Alvarado", Barquisimeto; *Hotel des étrangers* Zeta, ZetaLab, Palermo;

*Il paesaggio in transito. Vingt-quatre voyageurs en quête d'île*, ERBA École Régionale des Beaux-Arts, Galerie Martainville, Rouen; *Künstlerbücher aus Koobookarchive #1*, RARE office, Berlin.  
 2010: *Places*, Palazzo Manganelli, Catania (personale); *In-Book Out-Book If-Book*, Palazzo Mauri Biblioteca civica, Spoleto; *Moscow International Artists Book Fair*, Central House of Artist, Moscow; *Quant au Livre #4*, ERBA École Régionale des Beaux-Arts, Galerie Martainville, Rouen; *Modi del Libro*, Galleria civica, Enna.  
 2009: 5 *Moscow International Artists Book Fair*, Central House of Artist, Moscow; *LiberolibrodartistaLibero4*, Biblioteca civica "Luigi Poletti", Modena; *Twentysix Gasoline Stations e altri Libri d'Artista*, Museo Regionale, Messina; *Salvados por el Arte*, Istituto Cervantes, Palermo; *Quant au Livre*, ERBA École Régionale des Beaux-Arts, Galerie Martainville, Rouen; *Libro Sensibile*, Monastero dei Benedettini, Biblioteche riunite civica e A. Ursino Recupero, Catania; *Prosper's Library*

*or the Elements and Origin Myths*, Accademia di Belle Arti, Palazzo Vanasco, Catania.  
 2008: *VI International Festival of Experimental Art*, Saint Petersburg; *La tradizione come fonte del contemporaneo*, Museo Etnografico, Saint Petersburg; *LiberolibrodartistaLibero4*, Museo Archeologico Statale, Spoleto.  
 2007: *FeltreArteContemporanea*, La Manifattura, Feltre; *Moscow Book Festival*, Central House of the Artist, Moscow; *Ad Usum et Comodum Peregrinorum*, Complesso S. Carlo, Spoleto; *LiberolibrodartistaLibero*, Museo Wignacourt, Rabat, Malta; *V Biennale del Libro d'Artista Città di Cassino*, Biblioteca civica "Pietro Malatesta", Cassino; *Sicilia ponte per l'Europa*, Galleria Regionale di Palazzo Bellomo, Siracusa; *Prospero's Library*, allery Yasnaja Poliana, Tula; Museum Zverevskiy Center of Contemporary Art, Moscow.  
 2006: *Into the Marvelous Substance*, Galleria Arte Contemporanea, Catania (personale); *Viaggiatori sulla Flaminia*, Museo civico Rocca Flea, Gualdo Tadino – Pg;

*LiberolibrodartistaLibero3*, Museo Archeologico, Spoleto; *Via Crucis, Via Redemptionis*, Museo Diocesano, Piazza Armerina – En.  
 2005: *Passaggio a Sud*, Palazzo Scassa, Spoltore – Pe; *Omaggio al genio poetico di Mario Luzi*, Giubbe Rosse, Firenze.  
 2004: *First International Biennale for Hand-Printed Artist's Books*, Bibliotheca Alexandrina, Alexandria; *Verità e Dubbio*, XII Biennale di Poesia, Sale comunali, Alessandria; *Mixed-Media*, CaAcB – Centro Arte Bannata, Piazza Armerina – En.  
 2003: *Mie însămi*, Universitatea Ecologica Bucuresti, Bucarest (personale); *Arte Fiera*,

Bologna (personale).  
 2002: *Mie însămi*, Accademia di Romania, Roma (personale); *A me stessa*, Fundació Josep Niebla, Casavells-Girona (personale); *Art Vienna '02*, Galerie Feichtner & Mizrahi, Wien; *XI Biennale Internazionale di Poesia*, Museo Etnografico, Alessandria; *Doppiamente*, Carte d'Arte Mostre, Catania.  
 2001: *Appunti sparsi e persi*, Casa del Rigoletto, Mantova (personale); *De Scriptura*, Galleria Il Gabbiano, La Spezia.  
 2000: *Dall'Urlo al Silenzio*, X Biennale Internazionale di Poesia, Palazzo Guasco, Alessandria; *Immagine Parola Musica*, Galleria Contemporaneo, Mestre – Ve.

## BIBLIOGRAFIA/BIBLIOGRAPHY

Luciana Rogozinski, *I have said: / Here such a one walked*, in *Relics*, Tyche, 2018  
 Mirella Bentivoglio, *It. Cosa dunque è?*, Tyche, 2018  
 Lamberto Pignotti, *Lettera ad Anna Guillot*, in *Freundeskreis: Anna*, Tyche, 2018  
 Luciano Caruso, *La scrittura (e la ferita) dell'immaginario*, in

*Freundeskreis: Anna*, Tyche, 2018  
 Simonetta Baroni, *Gli allievi: l'Università di Damasco e l'Accademia di Belle Arti di Catania*, in *Guido La Regina artista contemporaneo*, De Luca, Roma, 2016  
 Marco Meneguzzo, *La collezione di Museum*, in *Vite da gallerista*, Amici della Pittura

- siciliana, Agrigento, 2015
- Sara Liuzzi, *Anna Guillot*, in *Memoria, identità, futuro*, Collana Arte Contemporanea, Favia, Taranto, 2015
- Gabriele Perretta, *Mai nessuno mai! Verso nuove forme di contaminazione mediale*, Frullini, Pistoia, 2012
- Sergio Cortesini, in *In Liber\_tà*, ETS, Pisa, 2011
- Gabriella Dalesio, *Anna Guillot. Uno sguardo a latere*, I Tascabili n. 79, Ezio Pagano, Bagheria, 2011
- in *BOOK out BOOK if BOOK*, in *LiberolibrodArtista Libero5*, a+m bookstore, Milano, 2011
- Giovanni Fontana, *A me stessa/ Mie însâmi*, I Tascabili n. 77, Ezio Pagano, Bagheria, 2011
- Giusi Diana, *Hotel des étrangers*, I Tascabili n. 76, Ezio Pagano, Bagheria, 2010
- Vira Fabra, *Anna Guillot. Tempo atarassico*, in *Cartesio, un filosofo da amare*, Coppola, Trapani, 2009
- Ornella Fazzina, *Anna Guillot*, in *Sobre libros*, Sendemà, Valencia (E), 2009
- Serena De Dominicis, *Duttile Polisensoriale Tecnologico. Il libro d'artista*, in *Rooms & Pages*, KoobookArchive, "Folio" #3, Catania, 2008
- Giorgio Maffei, in *LiberolibrodArtistaLibero4*, Viaindustriae, Foligno/Spoletto, 2008
- Ornella Fazzina, *Da oggetto estetico a soggetto artistico L'identità della donna nell'arte*, in *La tradizione come fonte del contemporaneo*, Mazzotta, Milano, 2008
- Giovanni Fontana, *Anna Guillot, Books & Books*, KoobookArchive, "Folio" #2, Catania, 2008
- Nicolò D'Alessandro, *Anna Guillot 1974, Anna Guillot 1975, Ancora un uso della scrittura 1985*, in *Francesco Carbone. Antologia di saggi critici 1960-1999*, Provincia Regionale di Palermo, 2007
- Mikhail Pogarsky, *Prospero's Library*, Triangular Wheel, Krasnogorsk (Rus), 2007
- Anna Paula S. Gouveia, *Anna Guillot: Less is More. Attualità di Mies*, in *Tipografia moderna e experimental no século XX*, Ed. Centro Universitario Senac, São Paulo (Br), 2006
- Vittorio Sgarbi, in *Via Crucis, Via Redemptionis*, Regione Siciliana, 2006
- AA.VV., *Museum*, Bagheria, 2005
- Giovanni Fontana, *Vocalità e scrittura/Tra l'occhio e l'orecchio*, in *La voce in movimento*, Harta Performing & Momo, Monza, 2003
- Dacia Maraini, *Anna Guillot*, in *Siciliane*, Comune di Bagheria, 2003
- Giovanni Fontana, *Anna Guillot: Figuren des Tones und Stimmen der Stille*, Art Vienna 02, Wien (A), 2002
- Anna Guillot, "Carte #7"; Carte d'Arte, Messina, 2002
- Alberto Cerchi, *Coca Frigerio, Di segno in segno*, Erga, Genova, 2001
- Eugenio Miccini, *Sibi dicatur Liber*, Provincia di Mantova, 2001
- Lamberto Pignotti, *De Scriptura*, Il Gabbiano, La Spezia, 2001
- Liliana Dematteis, Giorgio Maffei, *Libri d'Artista in Italia 1960-1998*, Regione Piemonte, Torino, 2000
- Eugenio Miccini, Annalisa Rimmaudo, *Libri d'Artista*, Sometti, Mantova, 2000
- AA.VV., *Museum*, Bagheria, 1997
- Marco Meneguzzo, *Dalla metafora all'analogia: arte e musica oggi*, in *4 Quartetti, "Carte #6"*, Cartescritture, Messina, 1997
- Massimo Mori, *Il circuito della poesia*, Manni, Lecce, 1997
- Franco Spina, *Le icone del silenzio e della parola*, Mignon d'Arte n. 10, Duchamp, Caltanissetta, 1996
- Giovanni Iovane, *It Is*, I Tascabili n. 49, Ezio Pagano, Artecontemporanea, Bagheria, 1995
- Salvatore Enrico Failla, *It Is*, Scritture, Carte d'Arte, Catania, 1994
- Emilio Isgrò, *L'Ordine del Silenzio*, in *Continuum/ Contiguus*, Carte d'Arte, Messina, 1993
- Lucio Barbera, *Il senso e i sensi*, in *Continuum/ Contiguus*, Carte d'Arte, Messina, 1993
- Nicolò D'Alessandro, *Strutture gioco combinatorie*, in *Pittura in Sicilia dal Futurismo al Postmoderno*, La Ginestra, Palermo, 1992
- Vincenzo Accame, *Il rapporto scrittura-pittura nell'ottica di una comunicazione estetica in prospettiva*, in *Nuovi Sconfinamenti*, Squero, Milano, 1989
- Luciano Caruso, *Pagine e libri d'artista in Italia*, in *Far Libro*, Centro Di, Firenze, 1989
- Giorgio Di Genova, in *Circumnavigazione 5*, I Tascabili n. 32, Ezio Pagano, Bagheria, 1989
- Giuseppe Frazzetto, *Solitari come le nuvole. Arte e artisti in Sicilia nel '900*, Maimone, Catania, 1989
- Vitaldo Conte, *Letture d'Arte*, in *Ambigue lingue a Sud*, Il Minotauro, Roma, 1988

- Francesco Carbone, *Accade – nel silenzio gridato*, in *Scripta/Verba*, Università degli Studi di Palermo/ Centro Studi Godranopoli, Godrano, 1985
- Anna Gensabella, *Qualcosa parla a qualcuno*, in *Scripta/Verba*, Università degli Studi di Palermo/ Centro Studi Godranopoli, Godrano, 1985
- Francesco Carbone, *Anna Guillot: come autoanalisi, la scrittura del sangue*, 3A, Enna, 1981
- Guido La Regina, *Dal Quadrato*, De Luca, Roma, 1981
- Francesco Gallo, *Ripetizione come analogia e diversità, in Metafora e struttura del fantastico*, Marino, Catania, 1980
- Adriana Martino, *Anna Guillot*, Studio AM Arte Contemporanea, Ortona, Roma, 1978
- Francesco Carbone, *Fatti sociali in una operazione estetica di gruppo*, in *Sperimentazione Progetto Gioco*, Centro La Nuova Presenza, Palermo, 1974
- Anna Maria Damigella, *Sperimentazione Progetto Gioco*, Centro La Nuova Presenza, Palermo, 1974
- Guido La Regina, *Anna Guillot*, SGR, Catania, 1974
- Periodici / *Magazines* Luciana Rogozinski, *Scrittura e riscrittura di una torre*, "Arte e Critica" n. 86/87, Roma, 2016
- Luciana Rogozinski, *Je me souviens*, in *The Way Things Go, Etc., Catena di montaggio*, "Arte e Critica" n. 80, Roma, 2015
- Luciana Rogozinski, *Je me souviens*, "Folio" #9, Amici dei Musei siciliani / KoobookArchive, Palermo / Catania, 2014
- Luciana Rogozinski, *Anna Guillot*, in *Erranti nei non-luoghi*, "Folio" #8, Amici dei Musei siciliani / KoobookArchive, Palermo / Catania, 2013
- Lee Revos, *Ego*, "Brennpunkt" 2/2013, Berlin (D), 2013
- Emanuela Nicoletti, *EGO*, "Arte e Critica" n. 75, 2013
- Cristina Costanzo, *In series*, (intervista), [http://www.teknemedia.net/magazine\\_detail.html?mld=9908](http://www.teknemedia.net/magazine_detail.html?mld=9908). 2013
- Gisela Weimann, *Kunstlerbücher* KoobookArchive, "Folio" #7, KoobookArchive, Catania, 2012
- Giulia Scalia, *Anna Guillot*, (intervista), "Tribe Art" n. 70, Catania, 2010
- Modi del Libro, "Arte e Critica" n. 65, Roma, 2010
- Daniela Bigi, *Indagare il libro*. KoobookArchive Catania, (intervista), "Arte e Critica" n. 59, Roma, 2009
- Alessandro Fangano, *Anna Guillot*, (intervista), "Tribe Art" n. 64, Catania, 2009
- Serena De Dominicis, *Rooms and Pages*, "Arte e Critica" n. 57, Roma, 2008
- Giusi Diana, *Books & Books*, "Arte e Critica" n. 55, 2008
- Massimo Mori, in *Eugenio Miccini: un maestro e un 'classico' della poesia visiva*, [http://www.retidedelaluz.it/Archivi/2007/estate/SPAZIO\\_LIBERO/miccini.htm](http://www.retidedelaluz.it/Archivi/2007/estate/SPAZIO_LIBERO/miccini.htm)
- Daniela Bigi, *LiberolibrodArtistaLiberolibro3*, "Arte e Critica" n. 48, Roma, 2006
- Gianfranco Labrosciano, *Anna Guillot*, "Arte e Critica" n. 47, Roma, 2006
- Helga Marsala, (intervista) "Exibart.onpaper" n. 21, Firenze, 2005
- Giovanni Fontana, *Anna Guillot*, <http://www.absolutepoetry.org/>
- Anna-Guillot-figure-del-suono-e, 2005
- Daniela Bigi, (intervista), "Arte e Critica" n. 40, Roma, 2004
- Anna Guillot, "Art in Italy" n. 22, Verona, 2004
- Ignazio Apolloni, *Una forma di astrazione: a proposito di Nomen-Omen*, "Arte e Critica" n. 35/36, Roma, 2003
- Anna Guillot, "Arte e Critica" n. 32, Roma, 2003
- Emilia Valenza, *La Sicilia vista dall'altra metà della luna*, "Giornale di Sicilia", Palermo, 16/4/2003
- Anna Guillot, "Art in Italy" n. 17, Verona, 2001
- Eugenio Miccini, *Un libro d'artista di Anna Guillot*, "Arte e Critica" n. 26/27, Roma, 2001
- Marco Meneguzzo, *Duale e doppio*, in *Doppiamente*, "Carte d'Arte", Messina, 2001
- Alberto Cerchi, Coca Frigerio, *Di segno in segno*, Erga, Genova, 2001
- Vira Fabra, *Singlossia parametrica come nuova misura di iperspazio*, "Écriture et Singlossie" n. 21/1, Palermo, 2000
- Fulvio Abbate, *Anna Guillot*, "Arte e Critica" n. 13, Roma, 1997
- "L'Immaginazione" n. 132, Lecce, 1996
- Luca Taiuti, *Anna Guillot*, "Arte e Critica" n. 9, Roma, 1996
- Fabrizio Crisafulli, *Anna Guillot*, "Juliet" n. 75, Trieste, 1995
- Lia De Venere, *It Is*, "Carte d'Arte" n. 2, Messina, 1995
- Adriana Martino, *It Is*, "Segno" n. 138, Pescara, 1995
- Mario Stefani, "Il Gazzettino", Venezia, 29/10/ 1995
- Carlo Belloli, *Anna Guillot: scritte come sismografie policrome*, "Demetra" n.6, Palermo, 1994
- Giovanni Iovane, "Carte d'Arte" n. 2, Messina, 1994
- Giuseppe Frazzetto, *Anna*

Guillot. *Dalla Fine*, "Demetra" n. 4, Palermo, 1993  
 Anna Maria Ruta, "Carte d'Arte" n. 4, Messina, 1992  
 Elisa Turner, *Morceaux choisis*, *La collection de Ruth et Marvin Sackner à Miami Beach*, "Vogue Decoration" Édition internationale n. 34-35, Condé Nast, NY, 1991  
 Vitaldo Conte, *La pratica multimediale: scritture d'arte negli anni '80 in Italia*,

"Intergruppo/ Singlossie" n. 20/2, Palermo, 1989  
 Vira Fabra, *Singlossia cinetica*, "Intergruppo/ Singlossie" n. 20/2, Palermo, 1989  
 Lucio Barbera, *Anna Guillot. Fra ermetismo e ambiguità*, "La Gazzetta del Sud", Messina, 3/12/1985  
 Rino Giaccone, *Parola, immagine e suono combinati nella poesia totale*, "La Sicilia", Catania, 24/10/1985.

## COLLEZIONI/COLLECTIONS

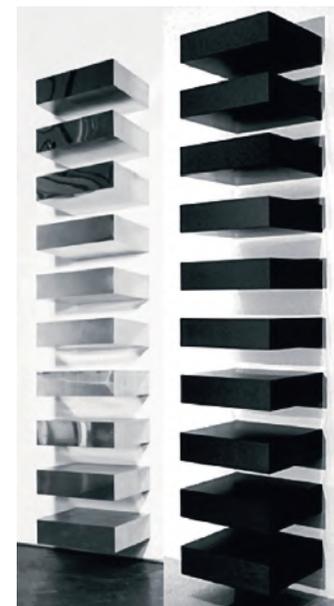
Alessandria, Comune; Bagheria, Museum; Brescia, Centro arte contemporanea Sincron; Bucarest (R), Universitatea Ecologica Bucuresti; Cagliari, Fondazione Bartoli-Felter; Capo d'Orlando, Pinacoteca Civica; Casavells-Girona (E), Fundació Josep Niebla; Castel di Tusa, Fondazione Fiumara d'Arte; Catania, Comune; Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale; Foligno, Collezione Primo De Donno; Gibellina, Fondazione Orestyadi; Messina, Fondazione Horcynus Orca; Messina, Collezione Spazio Libro d'Artista; Mestre, Archivio Verifica 8+1; Miami (Fl), Sackner Collection;

Montedoro, Centro Sociale; New York, Charles Weiss Institute; New York, Cape JFK Archive; Palermo, Accademia di Belle Arti, Biblioteca; Palermo, Collezione Intergruppo-Singlossie; Palermo, Opera Universitaria; Piazza Armerina, Museo Diocesano; Pisa, Collezione Spazio Gennai; Prato, Collezione Carlo Palli; Roma, Accademia di Romania; Senigallia, MUSINF; Museo comunale d'Arte Moderna e dell'Informazione; Siracusa, Galleria Regionale Palazzo Bellomo; Taranto, Fondazione Rocco Spani.



ANNA GUILLOT  
*Less is more, attualità di Mies*, 1994

No design teve destaque o estilo suíço. mais tarde chamado de stilo internacional, caracterizado pelo uso de grid, composição assimétrica, uso de tipos.  
<http://slideplayer.com.br/slide/296997/>



DONALD JUDD  
*Sem Titolo*, 1970

*finito di stampare dalle  
Officine tipografiche Aiello e Provenzano  
Bagheria (PA) – Italy  
nel mese di Agosto 2018*